



Con il supporto di

**Fondazione
Architetti
Firenze**



**Nuova Sede Università Luigi Bocconi
(Milano)**

GIULIO MARINI

Marini Marmi

FIRENZE - 16 GIUGNO 2026



FOTOGRAFIA DIGITAL W/ ARCHITETTURA 2007 © ARCHIVIO FEDERICO BRUNETTI

DATI IDENTIFICATIVI DEL PROGETTO

Titolo del progetto: Nuova Sede Università Luigi Bocconi

Località: Viale Bligny, angolo Via Roentgen – Milano

Anno di realizzazione: 2004-2008

Studio di Architettura : Grafton Architects – Dublin (Ireland)

Committente: Università Luigi Bocconi

Destinazione d'uso: Aula Magna, uffici e sale riunioni, bar e aree culturali, posti auto coperti

Premi: Premio Edificio dell'Anno 2008 - Festival Mondiale Architettura Barcellona - Vincitore

Premio UE per l'Architettura Contemporanea

Premio Mies van der Rohe - Finalista

Associazione Architetti d'Irlanda - Medaglia Downes - Vincitore

Medaglia d'oro RIAI per l'Architettura 2007-2009 - Vincitore

International Stone Architecture Award 2009 - XI Edizione a MARMOMACC - Verona



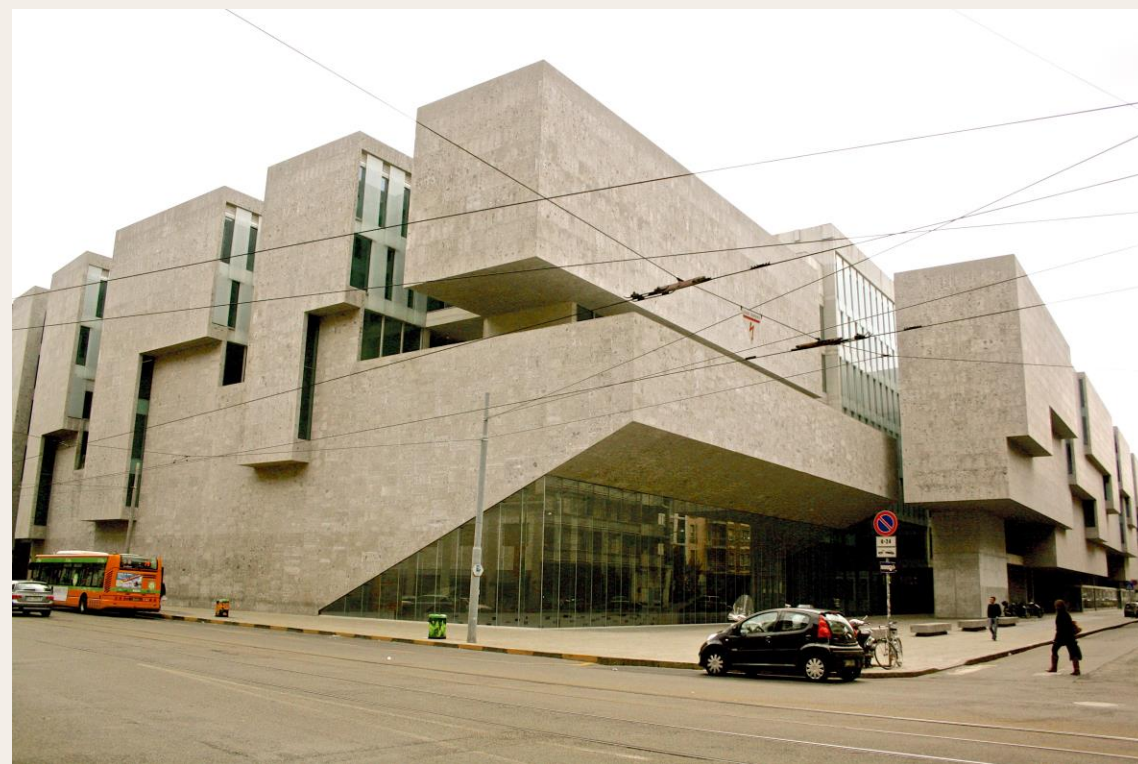
INQUADRAMENTO DEL PROGETTO

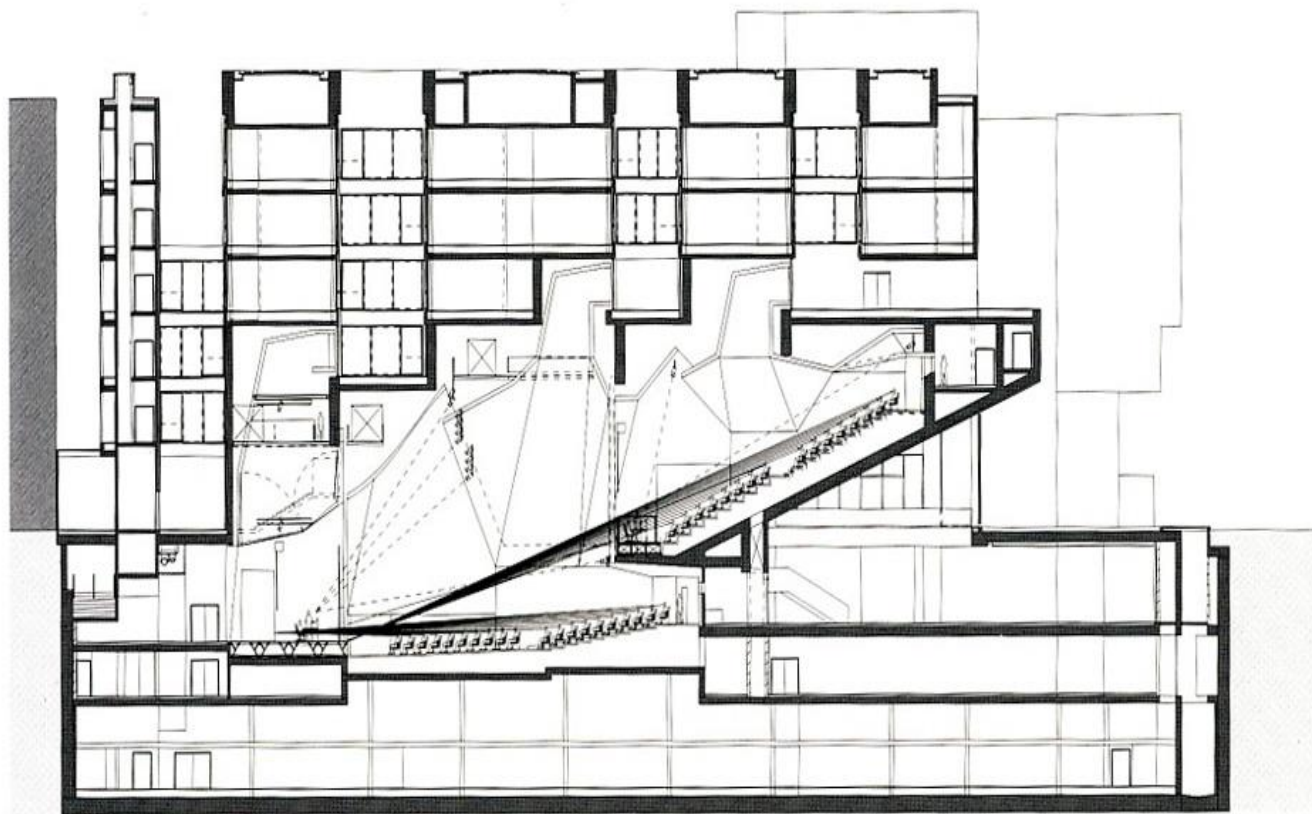
L'edificio si estende su un'area di 70x160 metri, sviluppandosi su 6 piani fuori terra e 3 livelli interrati. L'obiettivo fondamentale delle progettiste era evitare la creazione di un campus isolato, concependolo invece come un autentico pezzo di città proporzionato alla sua scala.

L'edificio è internamente concepito come una grande piazza del mercato, esplicitamente influenzato dalla tipologia storica del Broletto. L'atrio funge da transizione fluida tra lo spazio pubblico e l'università. La facciata nord su Viale Bligny si apre come una grande vetrata sul viavai cittadino, riaffermando l'apporto culturale della Bocconi.

UNA FINESTRA SU MILANO

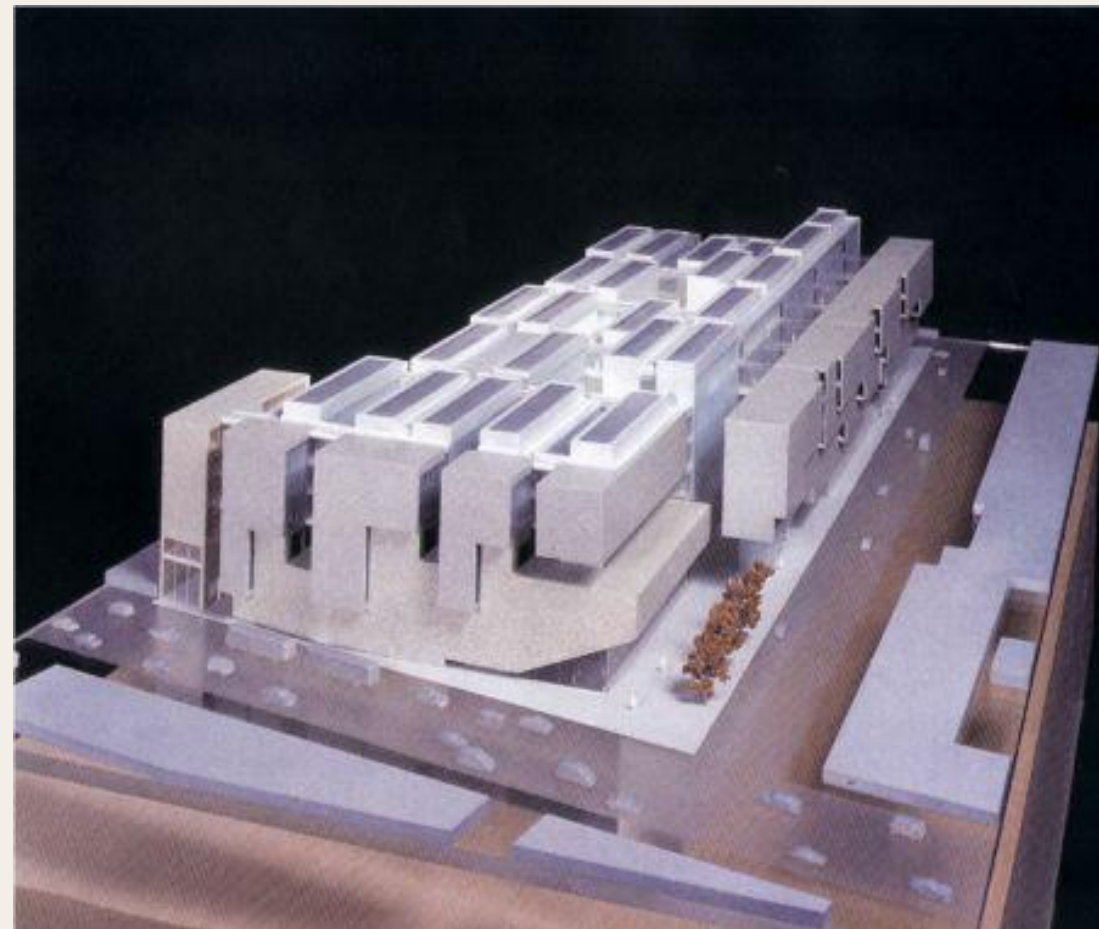
Il lato nord del lotto si affaccia su Viale Bligny, con il rumore dei tram, il viavai degli autobus, il traffico generale, le persone che passano. Si rivolge alla vibrante vita urbana di Milano, intrecciandosi nel tessuto cittadino. Questa facciata diventa l'opportunità architettonica per avere una "finestra" su Milano, un'immagine memorabile che confermi l'importante contributo culturale che l'Università Bocconi offre alla vita di questa città. Per questo motivo, lo spazio pubblico dell'aula magna occupa questa facciata, affermando una presenza simbolica e un registro del prestigio dell'Università.





Sezione trasversale lungo gli uffici e l'Aula Magna_Cross section through the offices and the Aula Magna

0 10
m



MOTIVAZIONI DELLA SCELTA

Citazione di Yvonne Farrell & Shelley McNamara:

"Rispondendo al carattere di Milano: duro all'esterno, amichevole all'interno... Abbiamo creato un profilo che è come uno scudo roccioso."

La pietra naturale non risponde a una scelta decorativa o puramente estetica. Diventa una risposta tettonica coerente con la densità, la massa e la robustezza storica dei grandi complessi milanesi. Il Ceppo di Gré rappresenta la pietra simbolo dell'identità architettonica locale.

L'uso della pietra naturale su una superficie monumentale esposta ad alto traffico ha richiesto rigorosi standard e prove di laboratorio per garantire durabilità e sicurezza strutturale.

Per la copertura dei tetti, visibile esclusivamente dai blocchi uffici superiori è stato scelto l'Aggloceppo[®], posato a secco mediante sistema di pavimentazione sopraelevata: una scelta intelligente per ottimizzare carichi statici e costi senza compromettere la coerenza cromatica generale.

RUOLO DELLA PIETRA

Il Ceppo di Gré è una Breccia monogenica dolomitica

Provenienza: Località Gré, Solto Collina (BG)

Elementi realizzati: facciate, pavimentazioni e scale interne ed esterne, controsoffitti, sedute, caditoie per acqua piovana.

Finiture: stuccato completamente e levigato per le superfici orizzontali e stuccato nelle porosità macroscopiche e levigato per le facciate e per i controsoffitti

Quantità fornita: circa 27.000 m²



PROCEDURE TECNICHE IMPIEGATE



PARETI VERTICALI

I rivestimenti delle pareti utilizzano lastre a casellario delle dimensioni di circa 90/115 x 40/45 cm, con uno spessore di 3 cm.

Le lastre sono fissate tramite incollaggio e assicurate meccanicamente da zanche anti-ribaltamento in acciaio inossidabile AISI 304.



PAVIMENTAZIONI

Le ampie pavimentazioni interne ed esterne azzerano la divisione tra spazio pubblico e privato. Ove possibile sono state posate a piano grezzo, stuccate a cemento e levigate direttamente in opera.

Lastre "a correre" con larghezze fisse di 20, 30 e 40 cm e lunghezze libere. Lo spessore standard di 3 cm viene elevato a 4 e 5 cm nelle aree esterne soggette a traffico carrabile.

@Paolo_Tonato_photo



SCALE

Mentre le scale secondarie adottano pedate e alzate da 3 cm, la scala principale è concepita in blocchi di massello dello spessore di 12 cm, scavati internamente per alloggiare un corpo illuminante integrato in ogni gradino.



CONTROSOFFITTI

La continuità spaziale totale esigeva il rivestimento in pietra naturale anche dei controsoffitti interni ed esterni. Una sfida critica risolta tramite la tecnologia dei materiali compositi: Le lastre di Ceppo di Gré sono state ridotte ad appena 12 mm di spessore, accoppiate strutturalmente con pannelli a nido d'ape di alluminio.



ANCORAGGIO PENDENTE

Ogni lastra è sospesa mediante 4 inserti meccanici vincolati a una sottostruttura a secco in acciaio al carbonio.



VIDEO: A LANDMARK OF GLASS AND STONE

